

Allegato 4

Relazione Biodiversità

PROGETTO DI INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DELL'IMPIANTO DI ECOGLASS SRL

LONIGO (VI)



RELAZIONE NATURALISTICA

MARZO 2023

COMMITTENTE

Ecoglass srl
Via Boschetta, 10
36045 – Lonigo (VI)

RELAZIONE TECNICA


A cura di:

Agr. Dott. Fabrizio Oneto
Agr. Dott. Fabiano Sartirana



Ce.S.Bi.N. s.r.l.
Via San Vincenza 3 - 16121 Genova
+39 3406298028 - info@cesbin.it
C.F./P.I. 02135030993

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. /3406298028
info@cesbin.it
www.cesbin.it

 **Spin Off** Società Spin off Università di Genova
Università degli Studi di Genova

INDICE

Premessa	2
Area di indagine.....	2
Risultati.....	5
Conclusioni	9
Bibliografia	10

Premessa

La ditta Ecoglass srl si occupa del recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da rottami di vetro provenienti dall'attività di raccolta differenziata sia urbana che industriale, al fine di ottenere un materiale selezionato di qualità idoneo al suo utilizzo in vetreria, come “*End of Waste*”.

Gli impianti principali sono costituiti da una linea di selezione dei rifiuti che dà origine a materiale “pronto forno” da inviare in vetreria e da una linea di macinazione del rottame di vetro che genera sabbia di vetro. La presente relazione ha la finalità di analizzare preliminarmente la componente biodiversità nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di incremento del quantitativo di rifiuti trattati dallo stabilimento.

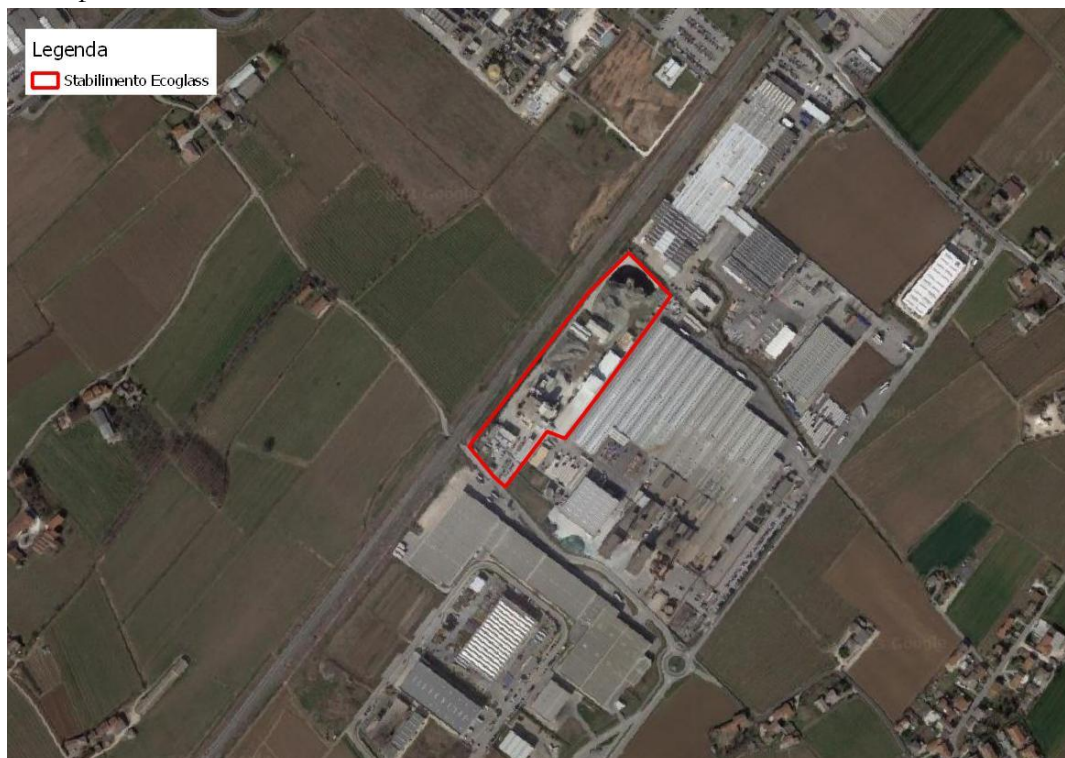
Area di indagine

In relazione alla valutazione degli effetti potenziali sulla componente fauna e vegetazione sul lungo periodo, è stato svolto un inquadramento ambientale comprensivo di rilievi sul campo per caratterizzare in prima istanza le tipologie di habitat dell'area circostante all'impianto.

L'impianto gestito da Ecoglass è ubicato nel Comune di Lonigo (VI), nella zona nord dello stesso e più precisamente in località Almisano, in via Boschetta 10.

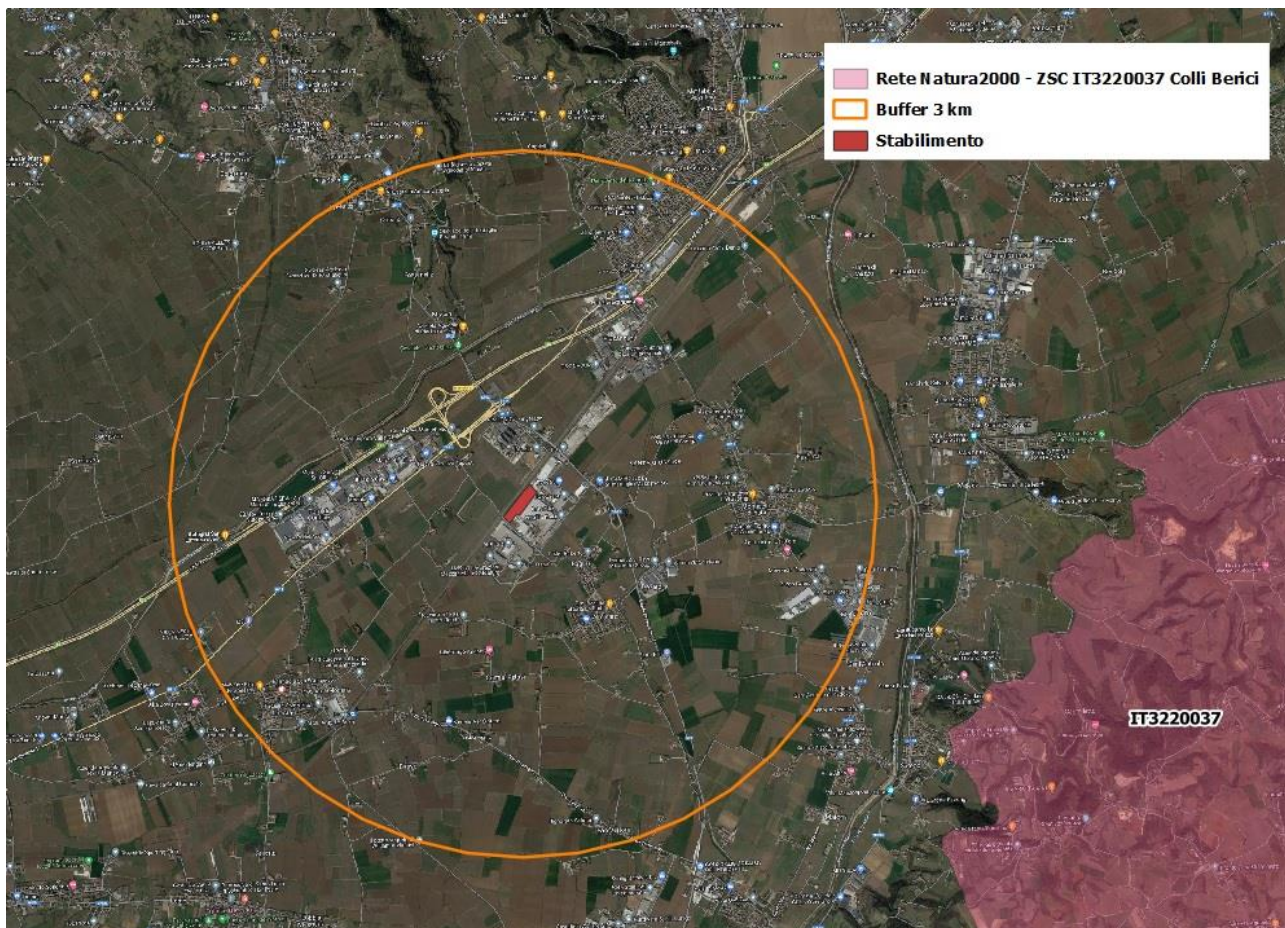
Lo stabilimento si trova a circa 5 km dal centro urbano di Lonigo, in un lotto di terreno posto tra la linea ferroviaria Milano-Venezia (lato nord-ovest) e lo stabilimento della vetreria Verallia Italia S.p.A. (lato sud-est). Lo stabilimento si trova nell'area industriale di Lonigo, pertanto nelle immediate vicinanze sono situati insediamenti produttivi di notevole importanza.

Di seguito si riporta la localizzazione dello stabilimento.



Localizzazione dello Stabilimento Ecoglass (Q.GIS 3.10.1 – Google Satellite – Scala 1: 2.500).

Lo stabilimento è situato al di fuori di Aree protette (Natura2000, Aree protette), ed è situato a una distanza di circa 4 Km dalle aree Natura2000 più vicine.



Localizzazione della Rete Natura2000 in un buffer di 3 Km rispetto all'impianto.

In data 09.03.2023 è stato effettuato un sopralluogo sul campo in prossimità dello stabilimento e nel suo intorno, al fine di raccogliere delle informazioni puntuali sulle componenti bionaturalistiche presenti. Complessivamente sono stati individuati 4 transetti, uniformemente distribuiti nel territorio circostante allo stabilimento, scegliendo aree caratterizzate da habitat di particolare rilievo nel contesto considerato e di maggior interesse naturalistico come di seguito descritti.

Transetti individuati.

ID Transetto	Caratteristiche ambientali
T1	Lembo boschivo di latifoglie con vigneti, coltivi e case sparse nell'intorno
T2	Canale con vegetazione riparia con vigneti, vasche di raccolta d'acqua e case sparse nell'intorno
T3	Fontanile con filare ripariale, vigneti e aree a prato/pascolo
T4	Impianto arboreo con vigneti e case sparse nell'intorno



Inquadramento dei transetti individuati (Q.GIS 3.10.1 – Google Satellite – Scala 1: 15.000).

In corrispondenza dei transetti individuati è stata svolta una caratterizzazione del contesto ambientale da un punto di vista vegetazionale e faunistico, in questo caso con particolare attenzione all'avifauna e agli anfibi oltre che a verificare la presenza di eventuali habitat di specie.

Per quanto concerne la componente ornitica, i rilievi sono stati condotti, lungo i sopra indicati transetti, con la metodologia dei punti di ascolto senza limiti di distanza (Blondel *et al.*, 1981) e con una strumentazione ottica adeguata (binocolo 10x42). Per la sistematica e nomenclatura si è fatto riferimento a Baccetti *et al.*, 2021.

Nel caso degli anfibi, si è proceduto attraverso l'osservazione diretta negli habitat idonei alla riproduzione di individui adulti e ovature.

Risultati

- Transetto T1



Transetto T1

L'area è caratterizzata da piccoli lembi di bosco, di origine artificiale e caratterizzati per lo più da robinia e pioppo con fitta boscaglia di invasione. Le aree boscate sono circondate da coltivazioni in uso e/o in fermo culturale. In generale la patch boscata non è riconducibile ad habitat di specie di rilievo e anche il ruolo di stepping stones per il territorio è poco significativo in considerazione della struttura attuale. Inoltre una parte nel periodo di rilievo era oggetto di tagli a raso.

Per quanto riguarda l'avifauna, durante i rilievi sono state contattate 6 specie, di cui nessuna inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, come illustrato nella seguente tabella seguente.

ID	Codice EURING	Specie		N° esemplari	Rapaci	All. I Dir. 2009/147/CE
T1	15490	Gazza	<i>Pica pica</i>	2		
T1	11870	Merlo	<i>Turdus merula</i>	1		
T1	10990	Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	1		
T1	15673	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	1		
T1	6700	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	4		
T1	16360	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	3		

- Transetto T2



Transetto T2.

L'area ha una spiccata vocazione agricola, con coltivazioni senza soluzione di continuità e frammiste ad abitati sparsi e viabilità. Unico elemento di interesse è una roggia, in parte arginata e regimentata, che dispone di buone portate. Il corpo idrico è privo di una frangia ripariale ed è in diretta continuità con le coltivazioni (soprattutto vigneti), mentre in acqua sono presenti lembi di vegetazione tipica con dominanza di fragmiteto.

Per quanto riguarda l'avifauna, durante i rilievi sono state contattate 6 specie, di cui nessuna inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, come illustrato nella seguente tabella seguente. Tra queste, come specie di maggiore interesse, si rimarcano il gheppio (*Falco tinnunculus*) e l'airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), entrambe avvistate in attività trofica.

ID	Codice EURING	Specie		N° esemplari	Rapaci	All. I Dir. 2009/147/CE
T2	15490	Gazza	<i>Pica pica</i>	1		
T2	15912	Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	10		
T2	15673	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	1		
T2	10660	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	1		
T2	1110	Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	5		
T2	3040	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	1	X	

La roggia appare come un interessante habitat per specie legate ad ambienti umidi, ma ad oggi i rilievi effettuati non hanno evidenziato segni di presenza di specie, soprattutto anfibi. Da rilevare come l'acqua della roggia appaia fortemente eutrofizzata.

- Transetto T3



Transetto T3.

Il transetto corrisponde con una piccola roggia limitrofa all'area industriale, stretta fra campi coltivati e con minima vegetazione ripariale composta da filari di ontano nero, pioppo bianco e sambuco. In acqua non risulta presente vegetazione tipica di zone umide, salvo un piccolo lembo di fragmiteto.

Per quanto riguarda l'avifauna, durante i rilievi sono state contattate 10 specie, di cui nessuna inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, come illustrato nella seguente tabella seguente. Tra queste, come specie di maggiore interesse, si rimarca l'airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), avvistato in attività trofica.

ID	Codice EURING	Specie		N° esemplari	Rapaci	All. I Dir. 2009/147/CE
T3	1860	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	3		
T3	15673	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	1		
T3	16360	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	3		
T3	10660	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	1		
T3	15820	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	2		
T3	11870	Merlo	<i>Turdus merula</i>	1		
T3	14620	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	1		
T3	6651	Piccione domestico	<i>Columba livia forma domestica</i>	3		
T3	1110	Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	12		
T3	13110	Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	1		

La roggia appare come un interessante habitat per specie legate ad ambienti umidi, ma ad oggi i rilievi effettuati non hanno evidenziato segni di presenza di specie, soprattutto anfibi. Da rilevare come l'acqua della roggia appaia fortemente eutrofizzata.

- Transetto T4



Transetto T4

L'area è prettamente agricola, con estesi vigneti. L'area di indagine corrisponde a un impianto invecchiato di pioppo e farnia privo di sottobosco, limitrofo ad un'azienda agricola. L'impianto è attraversato da una roggia, priva di vegetazione ripariale e/o acquatica e con evidenti segni di eutrofizzazione.

Per quanto riguarda l'avifauna, durante i rilievi sono state contattate 5 specie, di cui nessuna inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, come illustrato nella seguente tabella seguente.

ID	Codice EURING	Specie		N° esemplari	Rapaci	All. I Dir. 2009/147/CE
T4	15673	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	2		
T4	16360	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	2		
T4	10990	Pettirosso	<i>Eritacus rubecula</i>	1		
T4	10660	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	1		
T4	15490	Gazza	<i>Pica pica</i>	1		

Il sito, infine, non appare rilevante come habitat di specie per la gestione attuata.

Conclusioni

Il sito oggetto di intervento è collocato all'interno di un complesso industriale in fregio all'autostrada A4 e alla viabilità provinciale, a oltre 3 Km di distanza da target di tutela quali aree Natura2000 o Aree protette.

Nel complesso l'area oggetto di indagine è caratterizzata da mosaici agricoli in uso e abbandonati intorno all'area industriale di Lonigo, segnati da piccole rogge fortemente alterate a causa dello sfruttamento agricolo anche delle fasce ripariali.

Il mosaico ambientale pertanto non appare, nell'area circostante allo stabilimento, rilevante per quanto riguarda possibili habitat di specie e i dati raccolti confermano la presenza di specie comuni e opportuniste. Analogamente la composizione vegetazionale è fortemente influenzata dalle attività agricole e produttive, risultando sostanzialmente assente la componente naturale nell'area di indagine.

La valutazione globale non evidenzia pertanto potenziali impatti sulla biodiversità nell'attuazione del progetto.

Bibliografia

1. Baccetti N., Fracasso G. & Commissione Ornitologica Italiana., 2021 – Lista CISO-COI 2020 degli Uccelli italiani. *Avocetta*, 45.
2. Blondel J., Ferry C. & Frochot B., 1981. Point counts with unlimited distance. *Studies in Avian Biology*, 6: 414-420.